

Il libro (con inediti)

Lo psicologo nel lager Dopo 50 anni la riedizione degli scritti di Frankl

di **Paolo Di Stefano**

Deportato nel settembre 1942 a Theresienstadt, in Boemia, poi trasferito ad Auschwitz e poi a Dachau, lo psichiatra viennese Viktor Frankl (1905-1997) fu il solo, della sua famiglia, a scampare ai lager nazisti, dove morirono la giovane moglie Tilly, il padre Gabriel, la madre Else, il fratello Walter. Durante la deportazione, Frankl aveva ricostruito, servendosi di foglietti sottratti alle SS, il manoscritto di un saggio scientifico la cui prima stesura era andata perduta. Una volta rientrato in patria, nell'aprile 1945, scrisse in soli nove giorni le memorie della sua prigionia, che comparvero nella primavera del 1946 con il titolo *Ein Psycholog erlebt das Konzentrationslager*. Ora quel libro, uscito in Italia nel 1967 con il titolo *Uno psicologo nei lager* per le edizioni Ares, viene riproposto da Franco Angeli Editore. Si tratta in realtà di una nuova edizione, dal titolo *L'uomo in cerca di senso*, che secondo la volontà degli eredi riprende quella pubblicata in lingua inglese nel 1959 e che contiene un testo ancora inedito in lingua italiana. Quello di Frankl è ormai un classico della letteratura della Shoah, tradotto in 24 lingue, venduto in dieci milioni di copie e definito

dalla Library of Congress di Washington «uno dei dieci libri più influenti d'America». Nella presentazione, Daniele Bruzzone spiega bene i rapporti tra questo atipico «diario» e la produzione scientifica di Frankl, fondatore della logoterapia e ideatore del «terzo metodo della scuola viennese di psicoterapia» (dopo quelli di Freud e di Adler). E illustra anche la sostanziale differenza rispetto ad altri memoriali dall'inferno nazista: Frankl non si limita a raccontare le crudeltà del lager (che pure sono presenti), ma sviluppando una sorta di «fenomenologia dell'internamento», si spinge a interpretare l'esperienza esistenziale del deportato e la sua particolare e inattesa, quasi paradossale, forma di resistenza spirituale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Neurologo Viktor Frankl

